

Bus di notte, un altro raid contro il N22

VALENTINA LUPIA

VENERDÌ notte le obliteratecrici lanciate contro la cabina guida, ieri i sassi contro le porte. La gang di dieci ragazzini che ha spedito in rimessa due autobus della linea N22 è l'incubo degli autisti di Montesacro. «Tutti maschi e con solo una ragazza», aveva denunciato alla polizia il conducente aggredito venerdì notte. E la stessa banda ha colpito ancora ieri in via Carlo Marx.

SEGUE A PAGINA III

MONTESACRO/ ANCORA UN RAID DEL GRUPPO DI 10 RAGAZZI: DISTRUTTI I FINESTRINI E I VETRI DELLE PORTE

Nuovo assalto al bus N22, caccia alla gang dei vandali

<DALLA PRIMA DI CRONACA
VALENTINA LUPIA

STAVA transitando in via Carlo Marx, il bus della linea N22, quando è stato raggiunto da una sassaiola che ha mandato in frantumi i finestrini e i vetri delle porte. Il conducente, rimasto illeso, ha però riconosciuto la gang che solo la sera prima, a poco più di un chilometro di distanza (via Diego Fabbri, a Montesacro), aveva staccato le macchinette obliteratecrici scagliandole verso la cabina di guida. Anche in questo, per l'autista, solo tanta paura. Ma lavoratori e sindacati, dopo l'ennesi-

ma aggressione, sono sul piede di guerra e oltre a uno sciopero di 24 ore indetto da Faisa-Confail per il 24 aprile, si stanno mettendo d'accordo per organizzare, tutti insieme, un sit-in per chiedere più sicurezza. «Dobbiamo forse ricordare all'azienda del protocollo d'intesa con le forze dell'ordine? — spiega il segretario regionale di Faisa-Confail, Claudio De Francesco — per ora sono solo belle parole, solo chiacchiere. I lavoratori hanno paura ad andare a lavoro. La linea N22, poi, è stata presa di mira dai teppisti, che stanno distruggendo un mezzo dopo l'altro. Vogliamo i fatti. Oppure bloccheremo la città».

«Solo qualche settimana fa un mezzo Atac era stato crivellato di colpi a Fidene. Che aspettano il Comune e i vertici Atac ad

intervenire per mettere in sicurezza i mezzi? — dice Fabrizio Ghera, capogruppo di Fdi-An — Lavoratori e utenza hanno paura. L'ennesimo brutto episodio che conferma come la Capitale sia un territorio abbandonato, con le periferie terra di nessuno e con i quartieri privi di presidi di vigilanza». Così come è stato, l'11 febbraio, per un bus a Fidene, anch'esso distrutto dai sassi o, a fine ottobre, per una vettura della linea 04 ad Acilia, nel X municipio: in sei, tutti appena 15enni, avevano prima infastidito i passeggeri, poi alla reazione del conducente e una volta scesi avevano cominciato a lanciare le pietre. Riconosciuti anche come responsabili di altri danni a vetture del trasporto pubblico, i piccoli vandali erano

stati denunciati a piede libero al tribunale per i minorenni di Roma. E intanto è caccia aperta alla gang di Montesacro.



I DANNI

La banda di vandali ieri ha distrutto i vetri, venerdì le obliteratecrici del bus



Peso: 1-3%,3-17%